

PENSPLAN

3 min

LE PROVVIDENZE DELLA REGIONE A SOSTEGNO DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE



Come già richiamato in precedenti edizioni, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento attuativo approvato dalla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol con D.P.G.R. del 7 settembre 2010, n. 11/L, sono stati rafforzati gli interventi e le garanzie destinati a sostenere i cittadini nella costituzione di una pensione complementare.

In particolare la nostra Regione, tramite PensPlan Centrum S.p.A. e con l'ausilio di studi legali convenzionati, offre nei confronti dei lavoratori in possesso dei requisiti previsti e per i quali il datore di lavoro abbia omesso il versamento dei contributi destinati a fondi pensione negoziali o a fondi pensione aperti, un supporto legale gratuito in forma di consulenza individuale sui propri diritti e sul proprio credito, oppure in forma di servizio legale finalizzato al recupero del credito stesso (art. 16 del Regolamento attuativo).

Hanno diritto alla provvidenza

...la nostra Regione, tramite PensPlan Centrum S.p.A. e con l'ausilio di studi legali convenzionati, offre un supporto legale gratuito in forma di consulenza individuale sui propri diritti...

tutti coloro che:

- hanno la residenza nel territorio regionale;
- espletano in via preminente la propria attività lavorativa o professionale nel territorio regionale;
- sono dipendenti di aziende che operano prevalentemente nel territorio;
- sono iscritti ad un fondo pensione negoziale o aperto, con esclusione di PIP (piani individuali pensionistici) e fondi pensione preesistenti.

Per accedere nello specifico all'intervento per il recupero dei crediti vantati nei confronti del proprio datore di lavoro a causa di omissioni contributive, i richiedenti – oltre a rientrare tra i soggetti destinatari

della provvidenza – devono essere in possesso di una serie di requisiti:

- l'importo complessivo dei contributi omessi deve essere superiore a 500 euro;
- deve essere trascorso almeno un anno dalla verifica dell'esistenza del credito riferito alla prima omissione contributiva;
- il datore di lavoro deve essere consapevole della relativa inadempienza;
- il datore di lavoro non deve essere assoggettato ad una delle procedure concorsuali previste dall'art. 1 del D.Lgs. n. 80/1992 (es. fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta, ecc.);
- il soggetto richiedente deve impegnarsi a versare al fondo pensione il credito recuperato. ■

> Per averemaggiori informazioni e per conoscere le condizioni di accesso al servizio legale gratuito per presunta omissione contributiva da parte del datore di lavoro, puoi contattare le sedi PensPlan di Trento e di Bolzano, oppure gli sportelli PensPlan Infopoint presenti sul territorio. La modulistica per la presentazione della richiesta è inoltre scaricabile dal sito www.pensplan.com.

> Accedendo al portale www.pensplan.com, sezione "Conosciamoci", rubrica "Le provvidenze della Regione", è possibile inoltre approfondire l'argomento e scaricare gli schemi di sintesi con i dettagli per le varie tipologie di intervento e di garanzia della Regione previste dal Regolamento.

Elisabetta Dalmaso

Responsabile sede PensPlan di Trento

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com